ARCHE ONLUS

Rassegna Stampa del 20/03/2018

INDICE

ARCHE ONLUS

20/03/2018 Avvenire - Milano 4
"Eccentrico" Aiuto ai genitori che lavorano

20/03/2018 Buone Notizie 5
Lo stage per giovani hi-tech? Un'estate con gli anziani

19/03/2018 Vita.it 17:35 6
Impatto sociale, pronte le linee guida del Governo

19/03/2018 agensir.it 17:45 7
Infanzia: Milano, il progetto ?Eccentrico? per accogliere i bambini quando gli asili sono chiusi e i genitori lavorano

19/03/2018 Servizio Informazione Religiosa 18:33 8
Infanzia: Milano, il progetto "Eccentrico" per accogliere i bambini ...

ARCHE ONLUS

5 articoli

diffusione:95136
tiratura:127587

Progetto

"Eccentrico" Aiuto ai genitori che lavorano

Un servizio per tutte le famiglie in Lombardia, con bambini da zero a 6 anni. Permette di accoglierli in alcune strutture quando l'asilo è chiuso ma i genitori devono essere presenti a lavoro. Si chiama «Eccentrico» ed è un progetto organizzato tra i quartieri di Trenno e Quarto Oggiaro dall'associazione di promozione sociale Mitades assieme alla fondazione Archè e alle Acli milanesi in collaborazione col Comune e con il cofinanziamento di Regione Lombardia e del Fondo sociale europeo. Tre i servizi proposti: lo «sportello conciliazione» per orientare e ideare servizi di cura della persona, gestito dalle Acli milanesi; il «sabato eccentrico», che prevede l'apertura dello spazio Mitades a Trenno, dove si svolgono diversi laboratori a tema: psicomotricità, orto didattico, giocoleria, attività manuali. Un servizio educativo aperto tutti i sabato, dalle 8 alle 21, ai bambini da zero a sei anni. Altra iniziativa, il «Campus Archè», a Quarto Oggiaro, dove i bambini, durante i periodi di chiusura delle scuole, vengono accolti. Dalle 8.30 alle 19.30 sono impegnati in attività motorie, grafico-pittorico, di manipolazione e costruzione, di gioco di finzione e di assunzione di ruoli, di narrazione. I bimbi delle famiglie che partecipano al Campus giocheranno insieme ai bimbi delle mamme ospiti di CasArchè. Le iniziative del progetto «Eccentric» saranno attive fino a dicembre 2018.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA DI MILANO
Atm, pattuglie miste per la sicurezza
Case, il mercato è in ripresa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

BUONENOTIZIE
L'IMPRESA DEL BENE

Fondazioni

Lo stage per giovani hi-tech? Un'estate con gli anziani

di **PAOLO FOSCHINI**

«Scambio tra generazioni», cento posti pagati in Alto Adige per studenti tra i 16 e 21 anni disposti a impegnare luglio e agosto in case di riposo e organizzazioni assistenziali della terza età
Tra i requisiti richiesti: capacità di spiegare cellulari e internet

L'approccio è questo, in effetti simile a tanti: «Sei giovane e sveglio? Creativo, motivato e paziente? Sei bravo a spiegare le cose? Sei pratico di telefonini e internet? Ti piacciono la tecnologia, la musica, i libri, lo sport, il fai da te?». Diciamo di sì, e infatti anche il seguito ha una sua scoppiettante logica già sentita, punto esclamativo compreso: «Allora c'è una possibilità di lavoro per le tue vacanze estive!». La sorpresa viene adesso: sei quello giusto per «trascorrere una estate assistendo persone anziane». Non per volontariato: pagato, come stagista. I posti sono cento. In Alto Adige. Le iscrizioni sono aperte. (*Ah, i promotori precisano subito: solo «per motivi pratici in questo documento - redatto in italiano e tedesco - si usa la forma maschile, che per chi scrive ha tuttavia valore neutro»*. Insomma: stagisti *e/o* stagiste, siamo intesi).

«Diversamente nuova»

A lanciare l'iniziativa è la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano in collaborazione con il Südtiroler Jugendring, l'Associazione delle residenze per anziani dell'Alto Adige e Abitare nella terza età, il tutto supportato dal Servizio lavoro della Provincia Autonoma. Il nome del progetto è «Estate diversamente nuova - Incontri fra giovani e anziani», e in sostanza è l'opportunità di fare una esperienza umana, formativa e lavorativa allo stesso tempo: dedicando il proprio, di tempo, appunto a persone anziane che ne abbiano bisogno.

Letizia Ragaglia, vicepresidente della Fondazione, spiega la filosofia che ci sta dietro e che è molto semplice: «Ogni famiglia che ha fatto l'esperienza di dover assistere un famigliare potrà confermare quanto sia importante, proprio in questo momento di invecchiamento demografico, sensibilizzare la gioventù su questo tema». E anche Leo Resch, coordinatore dell'associazione Arche Kvw a sua volta impegnata nell'iniziativa, la descrive non come una operazione a senso unico ma come «progetto multigenerazionale per le famiglie» e «possibilità di scambio d'informazione ,quindi di aiuto alla comprensione reciproca».

L'offerta è rivolta a studenti delle scuole superiori e professionali che al 2 luglio 2018 abbiano già compiuto 16 anni e al 24 agosto 2018 non abbiano ancora compiuto i 21. «Lo stagista ideale – si legge nel bando – dovrebbe adottare sensibilità, competenza sociale e le proprie conoscenze tecniche nell'organizzazione del tempo libero e delle giornate in generale di ospiti e visitatori delle case di riposo o delle organizzazioni per anziani, intrattenendoli, informandoli e tenendoli occupati in modo stimolante. Saranno preferiti i giovani particolarmente pratici di strumenti quali smartphone e internet».

Economia domestica

«A tale riguardo – prosegue il testo – lo stagista avrà la possibilità di sperimentare l'intera filiera organizzativa e di confrontarsi con le diverse offerte di servizi delle residenze e organizzazioni per anziani, in termini di accompagnamento e assistenza estese a tutti gli ambiti, dall'economia domestica all'amministrazione, e così via». Il formulario di partecipazione è reperibile su *www.fondazionecassarisparmiobz.it*. La richiesta dovrà essere inviata alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano entro le 17 del prossimo 30 marzo, lo stage estivo si svolgerà dal 2 luglio al 24 agosto e «prevede la presenza personale del candidato in residenze o in altre organizzazioni per anziani fino a 7 ore e mezza al giorno, dal lunedì al venerdì, con un compenso massimo di 4,10 euro all'ora».

Questo al netto del corso obbligatorio di formazione, da frequentare prima dell'inizio dello stage.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione
Nella sua storia ha erogato oltre 120 milioni di euro, con 1.000 richieste nel solo 2009
(fondazionecassarisparmiobz.it)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Impatto sociale, pronte le linee guida del Governo

LINK: http://www.vita.it/it/article/2018/03/19/impatto-sociale-pronte-le-linee-guida-del-governo/146298/

Impatto sociale, pronte le linee guida del Governo di Stefano Arduini 19 Marzo Mar 2018 1735 2 ore fa ... Lo ha annunciato stamattina il coordinatore del tavolo del ministero del Welfare Stefano Zamagni in occasione del convegno "Unlocking impact capital" promosso oggi a Milano da Social Impact Agenda per l'Italia «Le linee guida del Governo sull'impatto sociale? Sono ormai pronte, ora manca solo il decreto, che credo arriverà nelle prossime settimane». A dirlo oggi nel corso di un'iniziativa organizzata oggi a Milano dall'associazione Social Impact Agenda per l'Italia ("Unlocking Impact Capital), è il professor Stefano Zamagni, il coordinatore del tavolo sulla valutazione dell'impatto sociale presso il ministero del Welfare. Stefano Zamagni «Siamo partiti da una considerazione preliminare, ma cruciale: nelle attività del Terzo settore non è possibile la distinzione fra il risultato e il processo che ha portato a quel risultato come invece avviene nella attività for profit», ha premesso l'economista dell'Università di Bologna. Per poi aggiungere: «La Vis, la valutazione di impatto sociale è appunto una valutazione, ovvero un modo per misurare il valore, per dare valore a un'azione, non uno strumento per giudicare l'operato di un ente». Da qui la conseguenza. Le linee guida del Governo non offriranno una metrica unica, ma al contrario un menu di strumenti applicabili di volta in volta a seconda di quale sia l'oggetto della valutazione e il suo contesto. «Lo Sroi, per esempio», argomenta Zamagni, «può essere utile in alcuni ambiti, ma non in altri, anche perché le aree di intervento del non profit è così vasta che sarebbe impossibile fare altrimenti». Giovanna Melandri Otre a Zamagni, l'incontro, tenuto nella sala Alessi di palazzo Marino, la sede del comune di Milano ha ospitato l'intervento dell'economista indiano e Ceo del Gsg- Global Steering Group for Impact Investment, il gruppo internazionale che ha incorporato il lavoro della Task Force sull'impatto sociale, nata in ambito G7. «Il Gsg ha assunto dimensioni globali. Ad oggi rappresenta 17 Paesi più l'Unione europea e nel giro di 2 anni arriverà a rappresentare 27 Paesi nel mondo. Queste dimensioni ci fanno capire che l'impact investing non è una nicchia per pochi, ma un vero e proprio movimento globale in ascesa», ha detto Giovanna Melandri, presidente di Human Foundation e di Social Impact Agenda per l'Italia. Stefano Granata «Un movimento», gli ha fatto eco Stefano Granata, numero uno del Consorzio Gino Mattarelli (la più importante rete di imprese sociali in Italia) «di cui il nostro mondo deve far parte e sui cui deve incidere insieme ad amministrazioni pubbliche, finanza e impresa for profit nell'ottica di creare davvero un modello alternativo di sviluppo per l'Intero Paese». «Impresa, finanza, PA e filantropia: mondi diversi che si confrontano per creare valore sociale: ecco in cosa consiste quella che può felicemente definirsi Rivoluzione Impact, un'azione congiunta dei capitali pazienti accanto ai tradizionali grant», ha chiosato Massimo Lapucci, presidente dello European Foundation Center e segretario generale di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT Nell'immagine di coopertina CasArché, la sartoria di Fondazione Arché, che sorge a Quarto Oggiaro, un quartiere periferico e di frontiera, anche dal punto di vista sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Direttore Domenico Delle Foglie
SIR Servizio Informazione Religiosa

Infanzia: Milano, il progetto ?Eccentrico? per accogliere i bambini quando gli asili sono chiusi e i genitori lavorano

LINK: https://agensir.it/quotidiano/2018/3/19/infanzia-milano-il-progetto-eccentrico-per-accogliere-i-bambini-quando-gli-asili-sono-chiusi-e-i-gen...

Infanzia: Milano, il progetto "Eccentrico" per accogliere i bambini quando gli asili sono chiusi e i genitori lavorano 19 marzo 2018 @ 18:33 Un servizio per tutte le famiglie in Lombardia, con bambini da 0 a 6 anni. Permette di accoglierli in alcune strutture quando l'asilo è chiuso ma i genitori devono essere presenti a lavoro. Si chiama "Eccentrico" ed è un progetto organizzato tra i quartieri di Trenno e Quarto Oggiaro dall'associazione di promozione sociale Mitades assieme alla Fondazione Arché e alle Acli milanesi in collaborazione col Comune di Milano e con il cofinanziamento di Regione Lombardia e del Fondo sociale europeo. Tre i servizi proposti: lo "sportello conciliazione" per orientare e ideare servizi di cura della persona, gestito dalle Acli milanesi; il "sabato eccentrico", che prevede l'apertura dello Spazio Mitades a Trenno, dove si svolgono diversi laboratori a tema: psicomotricità, orto didattico, giocoleria, attività manuali. Un servizio educativo aperto tutti i sabato, dalle 8 alle 21, ai bambini da 0 a 6 anni. Altra iniziativa, il "Campus Arché", a Quarto Oggiaro, dove i bambini, durante i periodi di chiusura delle scuole, vengono accolti. Dalle 8.30 alle 19.30 sono impegnati in attività motorie, grafico-pittorico, di manipolazione e costruzione, di gioco di finzione e di assunzione di ruoli, di narrazione. I bimbi delle famiglie che partecipano al Campus giocheranno insieme ai bimbi delle mamme ospiti di CasArché. Le iniziative del progetto "Eccentrico" saranno attive fino a dicembre 2018.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Infanzia: Milano, il progetto "Eccentrico" per accogliere i bambini ...

LINK: https://www.agensir.it/quotidiano/2018/3/19/infanzia-milano-il-progetto-eccentrico-per-accogliere-i-bambini-quando-gli-asili-sono-chiusi-e-i...

YouTube Servizi Infanzia: Milano, il progetto "Eccentrico" per accogliere i bambini quando gli asili sono chiusi e i genitori lavorano 19 marzo 2018 @ 18:33 Un servizio per tutte le famiglie in Lombardia, con bambini da 0 a 6 anni. Permette di accoglierli in alcune strutture quando l'asilo è chiuso ma i genitori devono essere presenti a lavoro. Si chiama "Eccentrico" ed è un progetto organizzato tra i quartieri di Trenno e Quarto Oggiaro dall'associazione di promozione sociale Mitades assieme alla Fondazione Arché e alle Acli milanesi in collaborazione col Comune di Milano e con il cofinanziamento di Regione Lombardia e del Fondo sociale europeo. Tre i servizi proposti: lo "sportello conciliazione" per orientare e ideare servizi di cura della persona, gestito dalle Acli milanesi; il "sabato eccentrico", che prevede l'apertura dello Spazio Mitades a Trenno, dove si svolgono diversi laboratori a tema: psicomotricità, orto didattico, giocoleria, attività manuali. Un servizio educativo aperto tutti i sabato, dalle 8 alle 21, ai bambini da 0 a 6 anni. Altra iniziativa, il "Campus Arché", a Quarto Oggiaro, dove i bambini, durante i periodi di chiusura delle scuole, vengono accolti. Dalle 8.30 alle 19.30 sono impegnati in attività motorie, grafico-pittorico, di manipolazione e costruzione, di gioco di finzione e di assunzione di ruoli, di narrazione. I bimbi delle famiglie che partecipano al Campus giocheranno insieme ai bimbi delle mamme ospiti di CasArché. Le iniziative del progetto "Eccentrico" saranno attive fino a dicembre 2018. Tags

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato